

Per chi ha giocato poco in questo inizio di stagione, l'occasione era di quelle importanti. Il passaggio del turno significa poter avere un'ulteriore opportunità per mettersi in mostra, per giocarsi le proprie carte al fine di convincere mister Madonna a cambiare le gerarchie. Sugli scudi Gianluca Rolandone, schierato nell'insolito ruolo di trequartista, capace di prendere per mano la squa-

I GIOCATORI GRANATA

Rolandone: «La strigliata all'intervallo ci ha fatto bene»

dra e trascinarla alla vittoria, conquistandosi il rigore del pareggio e chiudendo i conti siglando il tris, non prima di aver servito l'assist per il vantaggio di Antonioli. «Un primo tempo non bellissimo - ha commentato - la strigliata di mister Madonna durante l'intervallo ha avuto effetti

positivi. Siamo entrati in campo con un altro piglio, mettendo subito alle corde la Giacomense. Loro, squadra giovane, non hanno saputo reggere la pressione e sono incappati in errori di troppo; vedi in occasione dell'ultimo gol».

Importante aver passato il turno.

«Molto importante, soprattutto per noi che giochiamo meno». Alle stelle anche il morale di Davide Antonioli. L'attaccante della Berretti era all'esordio in prima squadra e subito ha lasciato il segno. «Ho faticato a prendere le misure nel primo tempo - ha dichiarato - nella ripresa

è andata decisamente meglio. È arrivato anche il gol: non potevo sognare un esordio migliore». Spettacolare la sua marcatura. «L'ho cercata. Ho visto il portiere leggermente fuori dai pali e ho provato a sorprenderlo all'incrocio. Fortunatamente è andata bene». Adesso ritorna nella Berretti. «Senza nessun problema. È chiaro che spero di avere ancora di queste possibilità». (a.ruz)

Porto avanza in Coppa Battuta la Giacomense

PORTOGRUARO 3

GIACOMENSE 1

GOL: 20' Masini; 1' Salzano (rigore), 3' Antonioli, 9' Rolandone, **PORTOGRUARO (4-3-1-2):** Bavena; Chesi, Pisani, Santandrea, Licata; Zampano (19st Saitta), Herzan, Salzano; Rolandone (27st Pignat); Magrassi, Antonioli (10st Moras). **All. Madonna GIACOMENSE (4-3-2-1):** De Marco; Rossi, Cenerini, Sinato, Gorini; Ferrara (21st Tomanin), Masini, Lazzari (11st Molossi); Metta, Draghetti (25st Vaccari); Protti. **All. Gallo.** **Arbitro:** Gentile di Lodi.

NOTE: Spettatori 200 circa. Ammoniti: De Marco, Angoli: 3-6, recupero: pt 0', st 4'

Con un buon secondo tempo, il Portogruaro vince di rimonta con la Giacomense e si qualifica al turno successivo di Coppa Italia. Turnover preventivato per entrambe le squadre. Mister Madonna, in particolare, tranne Pisani e Tozzo, lascia a riposo i titolari di domenica scorsa, attingendo a piene mani dalla formazione Berretti. Dal primo minuto, spazio a chi è stato meno impiegato in questo inizio di stagione, compresi Salzano e Zampano recuperati in settimana dopo i rispettivi infortuni. Ritmo non esaltante. Equilibrio iniziale. Si vede per primo il Porto con Rolandone che si presenta davanti al portiere abile nel chiudergli lo specchio della porta. Successivamente, assist di Salzano per Antonioli che non si fa trovare pronto

all'appuntamento. Gli ospiti non stanno a guardare. La manovra emiliana, tuttavia, sembra non trovare sbocchi dalle parti di Bavena. Al 20', quasi a sorpresa, si rompe l'equilibrio. Masini si avventa su un pallone al limite dell'area e scarica un fendente che s'infilza dove l'estremo locale non può arrivare. Reazione

La squadra di Madonna si impone nella ripresa



Rolandone

piuttosto flebile da parte dei granata. A fronte di un predominio territoriale, sino alla fine del primo tempo non riescono a scalfire la porta difesa da De Marco. Unico tentativo, peraltro abbondantemente fuori misura, il colpo di testa di Magrassi su cross di Chesi. Granata con un altro piglio in avvio di ripresa. Nel giro di tre minuti il match è capovolto. Al primo affondo, Rolandone, affrontato da De Marco, si procura un rigore. Dal dischetto Salzano non sbaglia. Con gli emiliani che accusano il colpo, i granata pervengono all'immediato raddoppio. Zampano pesca in profondità Rolandone, il quale fa sponda per Antonioli. Vedendo il portiere fuori dai pali, il giovane attaccante lo beffa con una precisa conclusione a spiovere che s'infilza sotto il sette. Il Porto diventa autentico padrone del campo. Al 9', raccoglie gloria Rolandone, liberato al tiro da un erroraccio del portiere che incespica su un innocuo pallone. Girandola di sostituzioni. Non cambia l'andamento del match. Il Porto sfiora il poker con il nuovo entrato Saitta, la cui conclusione si stampa in pieno sulla traversa. Giacomense pericolosa solamente al 40', quando Protti spreca un'occasione d'oro calciando di poco alto.

Andrea Ruzza

IL TECNICO

Madonna: «Il pareggio lampo ci ha facilitato il compito»



Magrassi in azione contro la Giacomense

Le risposte che andava cercando da questa partita di Coppa Italia, mister Madonna le ha trovate. Come anticipato alla vigilia del match, il tecnico voleva utilizzare questi novanta minuti per vedere all'opera tutti coloro che, in questo primo scorcio di campionato, sono stati meno impegnati. Intendeva concedere minuti ai vari Zampano, Santandrea e Salzano, tutti reduci da infortuni e bisognosi di ritrovare il ritmo partita ed una condizione fisica adeguata. «Sono soddisfatto - ha dichiarato - ho visto segnali importanti di crescita da parte di tutti i ragazzi. Molto bene Rolandone, peraltro, schierato in una posizione per lui inusuale, Santandrea sta sempre più ritrovando una condizione accettabile per essere gettato nella mischia anche in campionato. Salzano e Zampano, sebbene ancora sofferenti, hanno

mostrato grande determinazione. Entrambi hanno dato tutto quello che avevano in corpo. Addirittura, il primo ha finito con i cramponi».

La prima frazione non è stata particolarmente brillante.

«È vero. Siamo stati un po' leziosi. È chiaro che certi automatismi di squadra si ottengono solamente giocando. Col tempo, però, siamo saliti in cattedra».

L'avvio di ripresa, invece, è stato devastante. In pochi minuti avete capovolto il risultato che vi vedeva soccombere.

"I ragazzi sono rientrati in campo con la volontà di raddrizzare la situazione. Il pareggio lampo ci ha facilitato notevolmente il compito, ci ha regalato quel mordente che in precedenza non avevamo. Trovato il vantaggio, tutto è diventato in discesa. (a.ruz)